

Programma di Intervento
Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

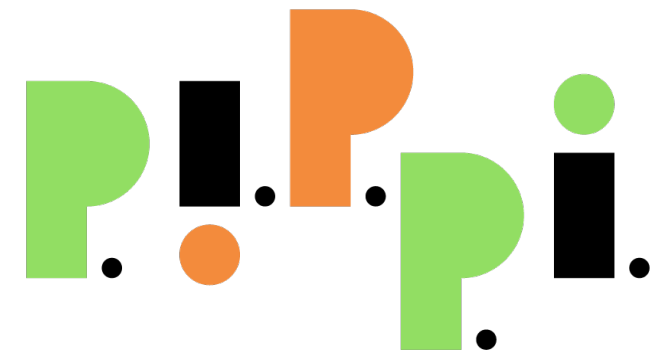


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Paola Milani,
Professoressa ordinaria di
Pedagogia delle famiglie

Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare
<https://www.labrief-unipd.it>

Università degli Studi di Padova



Programma
di Intervento
Per la Prevenzione
dell'Istituzionalizzazione

IL CONTESTO 2021/2022

- Piano Infanzia, Dip. Politiche per la famiglia
- PNRR
- *A Council EU Recommendation establishing the European Child Guarantee: pilota e estensione*
- Piano nazionale sociale: nuovi LEPS
- Piano nazionale povertà



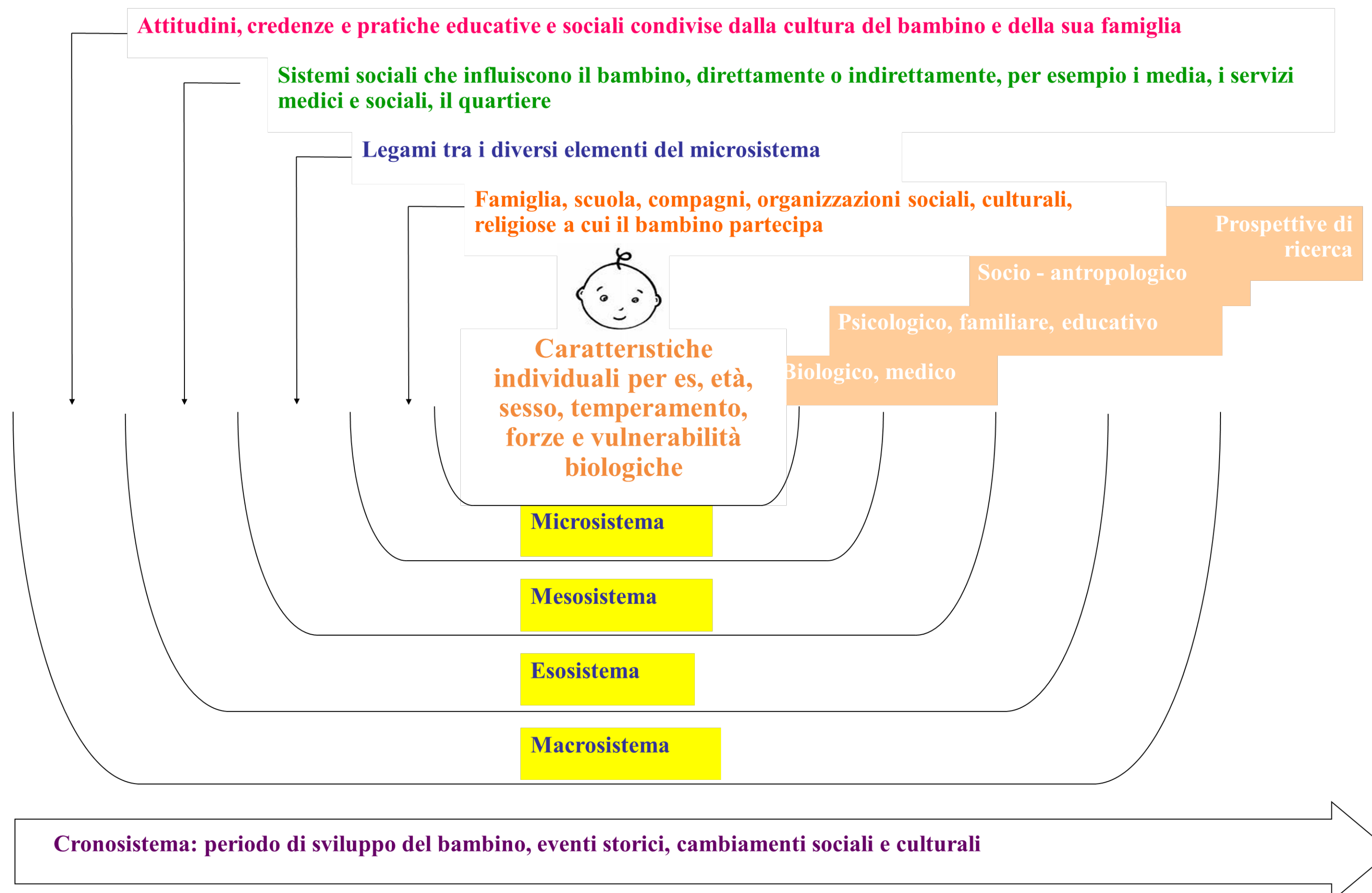
REC 2006/19/UE: positive parenting

REC 2013/112/UE: breaking the cycle of social disadvantage

Agenda 2030 Sustainable Development (Unesco, 2015)

La BIO-ECOLOGIA DELLO SVILUPPO UMANO (BRONFENBRENNER 1986, 2005; DUMAS 2007)

**Un pensiero contestuale che
salva e illumina le circostanze
(Zambrano)**



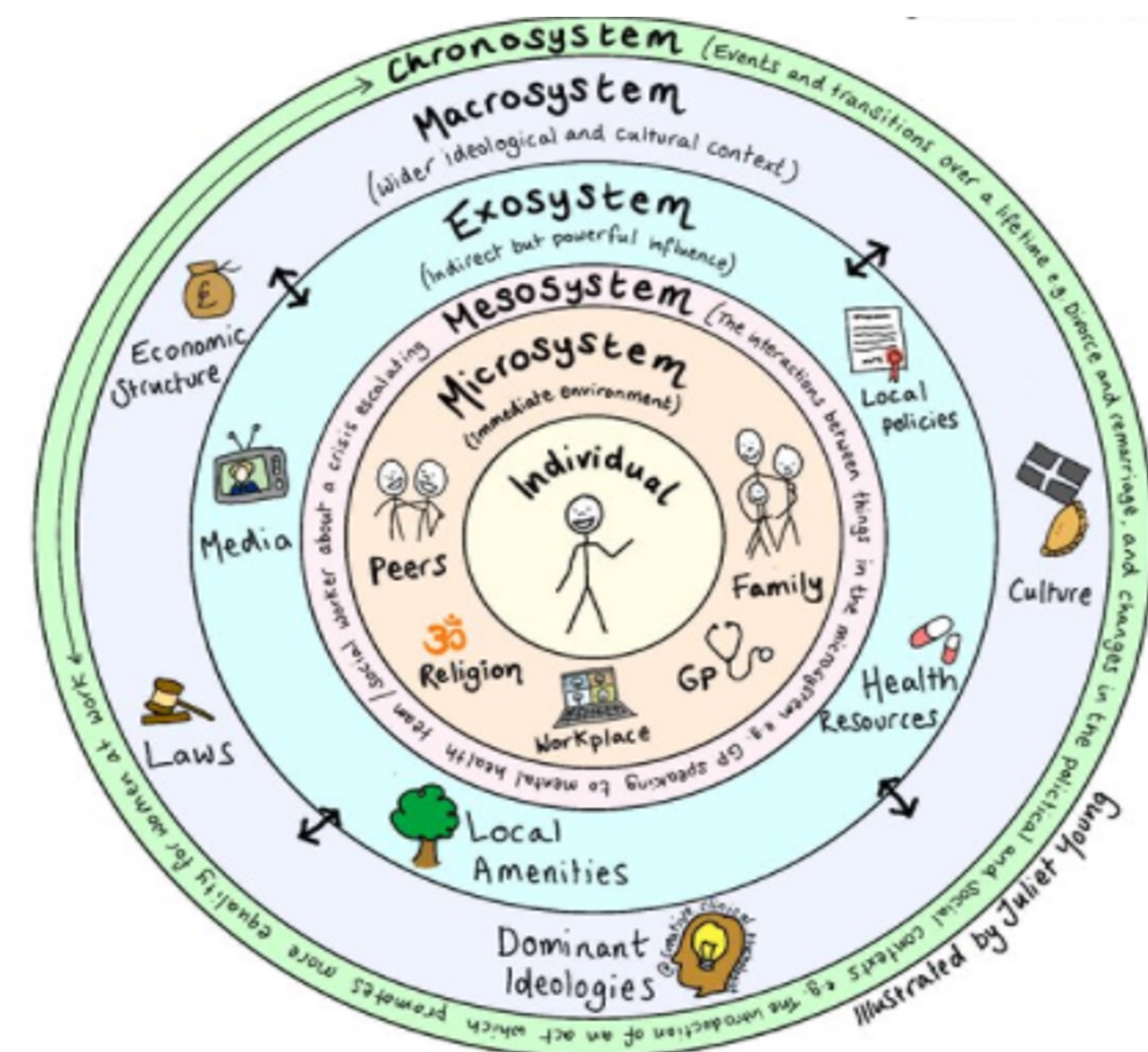
Nel corso degli anni, Bronfenbrenner ha dimostrato l'impatto prioritario dei fattori prossimali, proponendo il

Modello:

P, PP, C, T= Risultati di sviluppo del bambino.

Il processo del divenire umano è considerato relazione dinamica e sempre singolare tra il bambino (la Persona con le sue caratteristiche biologiche, cognitive, emotive e comportamentali) e il contesto prossimale (PP) in cui cresce, inteso anche come contesto ecologico (C) nel quale i vari sistemi interagiscono tra loro, in particolare scuola e famiglia; il tempo (T) nelle sue dimensioni ontogenetica, familiare, storica, sociale.

C'è da riflettere su quali fattori impattano sulla riuscita, ma anche su come impattano, qual è il processo di interazione alla radice di tale impatto.



Sappiamo che:

- la genitorialità non può essere isolata dal contesto in cui si sviluppa ed è esercitata, anche se, come questo contesto influisce sullo sviluppo, la genitorialità è una variabile poco nota;
- lo sviluppo umano ha un funzionamento misto e il “buon sviluppo” sembra essere la risultante in minima parte di fattori genetici (Selzam et al., 2016), in parte maggiore di fattori ambientali e in gran parte di fattori familiari e soprattutto di intrecci sempre imprevedibili fra questi tre insieme di fattori
- evitare i ragionamenti lineari e deterministici: per quanto riguarda i comportamenti complessi della persona, come ad esempio il rendimento a scuola, non c'è alcuna forma possibile di determinismo (né genetico, né ambientale)





Finalità del LEPS P.I.P.P.I.-LIV:

«rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e “nutriente”, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle «idonee azioni», di carattere preventivo che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme»